

PR FSE+ Abruzzo 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT05SFPR002

Decisione C(2022) 8894 final del 29/11/2022

Punto 4 OdG

I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Comitato di Sorveglianza – Pescara 2 dicembre 2025

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Metodologia per la selezione delle operazioni	6
2.1 Appalti pubblici con applicazione D.lgs n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e s.m.i	6
2.2 Avvisi pubblici di chiamata per la selezione di operazioni per la concessione di sovvenzioni in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (artt. 1, 12 e 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.)	7
2.3 Processi di co- progettazione	8
2.4 Affidamento in house.....	9
3. I criteri di selezione	10
3.1 Verifica della ricevibilità e ammissibilità	11
3.2 I criteri di valutazione di merito	12
Appendice	15

1. Premessa

Il presente documento descrive la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021- 2027 (PR FSE+) della Regione Abruzzo. Essi sono stati definiti a partire dall'esperienza della programmazione FSE 2014-2020, con gli aggiornamenti e gli elementi di dettaglio richiesti dalle disposizioni regolamentari per il 2021-2027, di quanto indicato nel PR FSE+ nonché delle normative e disposizioni regionali in materia.

Il documento risponde al Regolamento (UE) n. 1060/2021¹ (di seguito RDC) il quale dispone che per la selezione delle operazioni l'AdG stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti (art. 73 RDC²), che devono essere oggetto di approvazione da parte del Comitato di

¹ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

² L'art. 73 RDC "Selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione" prevede che:

1. *Per la selezione delle operazioni l'Autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.*

2. *Nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione:*

a) *garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;*

b) *garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;*

c) *garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*

d) *verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;*

e) *garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;*

f) *verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;*

g) *garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;*

h) *garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);*

i) *garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;*

j) *garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni**

sorveglianza (art 40.2 RDC).

In particolare, il rispetto dei principi indicati al considerando 6, all'art 73 par.1 e all'art.9, RDC, nonché agli artt. 6,8 e 28 del Regolamento FSE+ (2021/1057³) verrà garantito nel dettaglio come segue.

Il rispetto del principio di **trasparenza** verrà assicurato attraverso l'applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo e attraverso l'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del RDC, in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi. Inoltre, sempre in tema di trasparenza sarà prevista:

- la pubblicizzazione delle procedure di selezione e finanziamento, la documentazione e registrazione delle attività attestanti i processi di selezione, pubblicizzazione e trasmissione degli esiti anche ricorrendo alla registrazione nel sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- la costituzione, ove pertinente, di nuclei di valutazione delle operazioni che garantiscano competenza, indipendenza e assenza di conflitti di interesse rispetto alle operazioni da valutare;
- la pubblicizzazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

Il rispetto del principio dello **sviluppo sostenibile** è garantito dal fatto che le tipologie di azioni proposte nel Programma Regionale sono state tutte giudicate compatibili con il principio del Do Not Significant Harm (DNSH), data la loro natura, infatti, non si prevede un impatto ambientale negativo significativo. Tale principio viene riportato per trasparenza nelle pertinenti procedure. Nella selezione delle operazioni verrà inoltre garantita la coerenza con la politica dell'Unione in materia ambientale.

Il rispetto del principio della **parità di genere** verrà garantito a livello trasversale e, se del caso, attraverso l'utilizzo di criteri di priorità anche premiali, in particolare per interventi che prevedono eventuali azioni volte a rafforzare l'accesso paritario alle opportunità finanziate e a contrastare le disparità tra uomini e donne.

Il rispetto del principio **dell'accessibilità delle persone con disabilità** sarà tenuto in considerazione attraverso l'inserimento di un esplicito richiamo nelle procedure di attuazione ai diritti delle persone con disabilità (quindi alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità (UNCRPD), negli avvisi, prevedendo eventuali incentivi e premialità tra i criteri di selezione per quei progetti che contengano particolari attenzioni o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità.

Il rispetto della **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** sarà garantito, in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione del Programma, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di

coinvolgere gli organismi competenti per materia.

³ Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013

Il rispetto degli **aspetti generali** di cui tener conto nella selezione, elencati **all'art. 73 paragrafo 2 RDC**, viene di norma garantito dall'AdG a livello di procedura o, se del caso, a livello di operazione. In particolare:

- con riferimento alle **condizioni abilitanti** (lett.b), per le potenziali operazioni che rientrano nel campo di applicazione, l'AdG garantisce la coerenza con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il relativo soddisfacimento. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, costituiscono “principi guida” trasversali il cui rispetto viene di norma garantito a livello di procedura e pertanto per tutte le operazioni selezionati riferibili a tale procedura. L'AdG garantisce inoltre la massima trasparenza con riguardo a eventuali denunce, reclami o non conformità alla Carta e alla Convenzione, con specifiche informative in sede di CdS.

Gli aspetti relativi alle lettere d), e), h), e j), non trovano di norma applicazione per le operazioni selezionate a titolo del FSE+, in quanto afferenti a investimenti produttivi, infrastrutture, VIA, immunizzazione effetti del clima, delocalizzazione/trasferimento di attività produttive. Potrà esserne valutata l'applicabilità nei casi di sostegno congiunto a norma dell'art. 25 par.2 RDC, ove pertinente e in tal caso ne sarà data evidenza a livello di procedura;

- con riferimento alla lettera f), l'AdG garantisce che le eventuali operazioni avviate prima della **presentazione della domanda di finanziamento** siano conformi al diritto applicabile e che non vengano selezionate per il sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente attuate, salvo i casi di applicabilità dell'art. 20 RDC (Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete);
- con riferimento alle procedure di infrazione di cui alla lettera i), l'AdG garantisce, di norma a livello di procedura, che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Il presente documento definisce le modalità di selezione delle operazioni che saranno utilizzati dall'Autorità di gestione (AdG) e dagli Organismi Intermedi (OO.II.) del Programma per il finanziamento degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 in coerenza con quanto richiesto all'Allegato XI del RDC relativo ai requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo del Programma (Requisito Chiave 2 - Criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni).

Si specifica che, per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 e in continuità con la programmazione 2014-2020, nel periodo intercorso tra la data di ammissibilità della spesa al PR FSE+ e l'approvazione da parte del CdS dei criteri di seguito descritti, l'AdG ha previsto la possibilità di utilizzare i criteri di selezione delle operazioni adottati nella

programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 (art. 63) relative all'ammissibilità delle spese.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti del PR FSE+ 2021-2027, l'AdG formalizzerà, in una nota interna, la verifica tesa ad accertare che le operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal CdS.

Ad ottobre 2025, è stato presentato alla Commissione europea il Programma che ha recepito le sfide strategiche nel contesto della Revisione di Medio Termine, di cui all'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, allo scopo di perseguire gli obiettivi di investimento della politica di coesione, attraverso l'inserimento di due nuove Priorità, in grado di incidere sul sistema economico regionale in coerenza con il nuovo quadro di politica economica dell'UE. Specificamente: Priorità 6 STEP e Priorità 7 Preparazione civile e cibersicurezza.

Il presente documento potrà essere oggetto di successivi aggiornamenti e revisioni per tener conto dell'evolversi del quadro normativo e di esigenze o indicazioni emergenti nel corso dell'attuazione del PR FSE+ 2021 – 2027.

2. Metodologia per la selezione delle operazioni

Gli interventi da attuare per il perseguimento delle strategie indicate nel PR FSE+ 2021 – 2027 sono programmati, individuati e realizzati in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Le procedure di selezione, previste per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 e adottate dall'AdG in coerenza con le previsioni regolamentari e il quadro normativo nazionale regionale saranno le seguenti:

- Appalti pubblici di cui al D.lgs n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e s.m.i;
- Avvisi pubblici di chiamata per la selezione di operazioni per la concessione di sovvenzioni in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (artt. 1, 12 e 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.), anche attraverso ricorso a manifestazione di interesse;
- Processi di co-progettazione (Codice del Terzo settore D.Lgs 117/2017; Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021);
- Affidamenti in house e ad aziende/agenzie europee, nazionali e regionali per servizi nella competenza degli stessi di cui al D.lgs n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e s.m.i;

2.1 Appalti pubblici con applicazione D.lgs n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e s.m.i

L'utilizzo della procedura d'appalto per l'affidamento delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE+ fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, in particolare al Codice dei Contratti pubblici e alle disposizioni di attuazione, emanate sotto forma di decreti ministeriali o di linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC).

In considerazione della natura, finalità e caratteristiche delle attività finanziate dal FSE+ nonché della tipologia di destinatari delle azioni, si individua il “criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”, quale più idoneo a garantire i migliori risultati nella individuazione degli affidatari; sono fatti salvi i casi particolari nei quali la natura dell’appalto non lo consenta e che vanno individuati e motivati in relazione alle caratteristiche e alle condizioni della prestazione, nonché ai limiti legislativi.

Si prevede, inoltre, la prevalenza del peso dei criteri qualitativi, descritti al paragrafo 3 lettera c del presente documento, rispetto a quelli quantitativi anche al fine di garantire che operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi. All’offerta economica verrà assegnato un valore da definirsi in funzione della tipologia di procedura, secondo quanto disposto dall’art. 108 del Codice dei contratti pubblici e nel rispetto di quanto disposto ai Paragrafi 3 e 4.1 del presente documento.

Allo scopo di perseguire le finalità relative alle **pari opportunità, generazionali** e di **genere** e per promuovere **l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità** si potrà prevedere il ricorso a quanto indicato all’art. 47 del Decreto Semplificazioni-bis⁴ (e relative Linee Guida⁵), già applicato agli interventi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e del PNC (Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR), eventualmente applicabile in via analogica, alle procedure di gara finanziate con il presente PR. In caso di appalti riservati, occorrerà prevedere quanto indicato nell’art. 61 e dall’Allegato II.3 del D.Lgs. 36/2023 (e relative Linee Guida, adottate con Decreto 20 giugno 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia). Più in particolare, a titolo esemplificativo, potranno essere previsti criteri premiali orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere, lo sviluppo sostenibile, nonché a dare punteggi maggiori a quei progetti che prevedono specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.

2.2 Avvisi pubblici di chiamata per la selezione di operazioni per la concessione di sovvenzioni in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (artt. 1, 12 e 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.)

La selezione di operazioni da affidare in regime concessorio avviene mediante ricorso ad avvisi pubblici, ovvero a procedure aperte, per la concessione di finanziamenti in forma di sovvenzione o contributo, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo e sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza. Le procedure di selezione si attuano nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza, consentendo a chiunque sia in possesso dei requisiti previsti per l’accesso di partecipare presentando una o più proposte, secondo le indicazioni del dispositivo, nonché dei principi europei di parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Per la selezione delle operazioni può essere adottata anche la procedura a sportello laddove sia necessario assicurare rapidità nella selezione e tempestivo riscontro a fabbisogni che, sul territorio, si generano nel corso del tempo per i potenziali beneficiari.

Gli avvisi possono essere svolti anche attraverso il ricorso a manifestazioni di interesse.

Gli avvisi pubblici esplicitano sempre i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, articolati in ricevibilità, ammissibilità e/o merito, e forniscono indicazioni precise in merito ai tempi di chiusura dell'istruttoria.

La Regione Abruzzo, nell'attuare percorsi di complementarietà con altri fondi o con altri interventi, al fine di amplificare gli effetti sul territorio di specifiche azioni, può procedere al finanziamento di operazioni per le quali la selezione sia stata già effettuata sulla base di procedure di evidenza pubblica. In tal caso, l'AdG opera una preventiva verifica sui criteri di selezione utilizzati e sulla loro conformità ai criteri declinati dal presente documento.

Allo stesso modo, la Regione Abruzzo può procedere al finanziamento di operazioni specifiche per le quali il beneficiario sia stato già selezionato sulla base di criteri e procedure stabiliti a livello di programmazione superiore. È il caso, ad esempio, della procedura di attuazione della SNAI che, sulla base di un processo di selezione guidato dal livello nazionale, ha portato alla identificazione di specifici beneficiari a livello regionale. In questi casi, la Regione Abruzzo non procede alla selezione del beneficiario (già identificato) ma attua, comunque, una procedura valutativa per le operazioni da finanziare al fine di accertarne l'ammissibilità e la coerenza con il PR FSE + Abruzzo 2021-2027 e con la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.

In entrambi i casi richiamati, così come per tutte le operazioni selezionate, nel rispetto dell'art. 63 comma 6 del Reg. (UE) 2021/1060, tali operazioni non potranno essere materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma.

Al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate, per le attività formative l'accesso ai finanziamenti è garantito nel rispetto delle norme in materia di concorrenza ed in linea con quanto stabilito dal sistema di accreditamento, secondo le previsioni contenute nella normativa europea, nazionale e regionale vigente. I soggetti non accreditati possono presentare la propria richiesta di accreditamento in qualunque momento in quanto la Regione Abruzzo utilizza una procedura di accreditamento "a sportello aperto", secondo quanto previsto da apposite disposizioni approvate dalla Giunta regionale.

⁴ Decreto Semplificazioni-bis (DL 77/2021 convertito con L 108/2021)

⁵ PCM – Dipartimento per le Pari Opportunità – Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021: Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici.

2.3 Processi di co-progettazione

L'utilizzo della procedura di co-progettazione è disciplinato dal codice del Terzo Settore (Dlgs 117/2017) e dalle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017".

L'istituto della co-progettazione (terzo comma dell'art. 55 CTS), è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento attraverso uno o più Enti del terzo settore come definite dall'art. 4 del Dlgs 117/2017 (Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, società di mutuo soccorso, imprese sociali/incluse le cooperative sociali e le reti associative).

La co-progettazione è un procedimento amministrativo e, pertanto, dovrà articolarsi nelle seguenti fasi:

- iniziativa, che si sostanzia nell'atto con il quale si dà avvio al procedimento (eventualmente in accoglimento dell'istanza di parte);
- nomina di un Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e della eventuale disciplina regionale in materia di procedimento amministrativo;
- pubblicazione di un Avviso;
- svolgimento dell'attività istruttoria;
- conclusione del procedimento.

L'individuazione degli enti del Terzo settore da selezionare per le operazioni del FSE+ dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Centrale sarà il ruolo dell'amministrazione procedente alla quale compete, la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

2.4 Affidamento in house

Il ricorso all'affidamento *in house* è possibile in presenza delle condizioni previste dalla Direttiva UE/2014/24 (art. 12) e dall' art. 7 commi 2 e 3 del d.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti) e dall'articolo 16, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016, ovvero:

- l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; l'eventuale produzione ulteriore rispetto al limite dell'80 per cento, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita, ai sensi dell'art. 16 comma 3 bis del D.lgs. 175/2016, solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano

controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del Codice dei Contratti pubblici, ai fini dell'affidamento *in house* di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, nell'affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, devono rispettare i principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023. In particolare, come previsto dal secondo periodo del comma 2 dell'art. 7 del Codice dei contratti pubblici, *"le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato."*

3. I criteri di selezione

I criteri per la selezione delle operazioni, applicabili a tutte le procedure, da finanziare nell'ambito del PR FSE + Abruzzo 2021-2027 si articolano in:

- a) criteri di **ricevibilità**, che prendono in considerazione la tempistica e le modalità con le quali le candidature sono trasmesse;
- b) criteri di **ammissibilità**, intesi come requisiti di conformità della candidatura, sia sul piano formale, sia sostanziale a garanzia che le operazioni oggetto di valutazione rispettino i requisiti di ammissibilità dettati dallo specifico dispositivo di selezione e siano coerenti con la programmazione regionale e con la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
- c) criteri di **merito**, intesi come criteri necessari per selezionare interventi che presentano la maggiore aderenza con l'impianto strategico del PR FSE+ e il maggior contributo al raggiungimento degli obiettivi specifici della Priorità di riferimento.

In alcune azioni del PR FSE+ si è previsto il ricorso a forme di incentivazione basate su una combinazione di Strumenti Finanziari (SF)⁶ e contributi a fondo perduto. Il presente documento non propone criteri di selezione inerenti agli SF, dal momento che la loro attivazione è condizionata alla predisposizione di una specifica Valutazione ex ante sul loro utilizzo, ai sensi dell'art. 58, paragrafo 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

I criteri di selezione da utilizzare per la verifica dei progetti di investimento da sostenere tramite SF saranno elaborati dai soggetti gestori degli SF, sulla base di disposizioni che saranno puntualmente indicati dall'Autorità di Gestione nei dispositivi di selezione dei soggetti gestori e/o di convenzionamento⁶, in coerenza con i criteri adottati per la selezione dei progetti di investimento incentivati mediante sovvenzione.

Le azioni del PR FSE+ Abruzzo che fanno riferimento alle Strategie di sviluppo territoriale saranno selezionate in base a una doppia articolazione di criteri:

- criteri di valutazione della coerenza delle Strategie Territoriali presentate dai territori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- criteri di selezione delle singole operazioni contenute nei documenti che daranno attuazione alle Strategie.

I criteri di selezione, di seguito illustrati, possono essere ulteriormente dettagliati tenuto conto delle diverse tipologie di attività realizzabili con il contributo del FSE+, declinando elementi peculiari connessi alle finalità, alle procedure scelte di selezione delle operazioni, in funzione delle specifiche esigenze connesse all'attuazione delle politiche regionali, in linea con le priorità stabilite nel PR FSE + 2021 - 2027 e con le specifiche condizioni di contesto, tipologie di destinatarie finalità dell'operazione, fermo restando il rispetto delle singole normative applicabili.

⁶ Si sottolinea che per la selezione dei soggetti gestori degli SF, l'Autorità di Gestione farà riferimento agli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2014/480 e alle disposizioni normative in materia di appalti pubblici.

3.1 Verifica della ricevibilità e ammissibilità

La **verifica dei criteri di ricevibilità** della candidatura, di norma, avviene automaticamente tramite la piattaforma informatica utilizzata dalla Regione Abruzzo e riguarda i seguenti elementi:

- Rispetto dei termini di presentazione della candidatura;
- Rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura

La **verifica dei requisiti di ammissibilità** della candidatura è affidata ai Servizi regionali competenti e ha a oggetto la verifica dei seguenti requisiti:

a. Conformità formale della candidatura

- Completezza del Dossier di candidatura;
- Corretta e completa redazione della documentazione richiesta, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti nella procedura di candidatura necessari ai fini della valutazione;
- Corretta sottoscrizione della documentazione (è preferibile prescrivere nei dispositivi la sottoscrizione digitale dei documenti);
- Rispetto di ogni altro elemento formale eventualmente richiesto dal dispositivo di selezione.

b. Requisiti del proponente

- Coerenza della tipologia di beneficiario con le previsioni del dispositivo di selezione;
- Possesso degli specifici requisiti soggettivi e oggettivi richiesti;
- Assenza di situazioni di incompatibilità del proponente previste in relazione all'esecuzione dell'operazione.

c. Requisiti del progetto/proposta

- Rispondenza dell'operazione/progetto alle tipologie di intervento previste dal dispositivo di selezione;
- Rispetto dei vincoli imposti dal dispositivo di selezione (parametri di costo, tipologia di costo e ammissibilità della spesa, durata minima e massima delle attività, tipologia di destinatari, numero minimo e massimo di destinatari, ...);
- Rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, se del caso, nonché di altre disposizioni normative.

L'AdG pone in essere attività di comunicazione, informazione e assistenza preventive volte a ridurre i casi di esclusione per vizi formali e favorisce, ove ne ricorrano i presupposti, l'applicazione del principio del soccorso istruttorio. L'AdG assicura che tutte le richieste di informazioni e chiarimenti siano trattate tempestivamente fornendo indicazioni chiare ed esaustive, evitando rinvii non espliciti ad altre norme.

Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità, elencati in termini generali in questo documento e declinati in forma più specifica nei singoli dispositivi, comporta, ove si tratti di inadempienze gravi e non sanabili, la conclusione del procedimento con rigetto della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase della valutazione di merito.

3.2 I criteri di valutazione di merito

I **criteri di valutazione di merito** sono utilizzati per analizzare i progetti che hanno superato la fase di ammissibilità, al fine di procedere alla classificazione delle proposte sulla base del punteggio assegnato e, dunque, per consentire l'allocazione delle risorse del PR FSE + a beneficio delle operazioni che hanno raggiunto i punteggi migliori.

I criteri di seguito indicati non costituiscono un elenco esaustivo, ma un set indicativo da integrare, adattare e declinare puntualmente nell'ambito di singoli Bandi/Avvisi, insieme all'appropriato sistema di ponderazione e articolazione di punteggi che consentirà di adattare la matrice di valutazione alla specificità delle singole operazioni.

Tali criteri sono articolati in tre classi finalizzate a promuovere

- A. **l'efficacia degli interventi**, al fine di garantire il massimo contributo di ogni operazione al raggiungimento dei risultati attesi;
- B. **la qualità dei servizi/attività proposti e l'aderenza dell'operazione alle aspettative e ai bisogni dei destinatari e degli stakeholder**;
- C. **l'efficienza della spesa**, cioè il massimo impatto delle risorse economiche allocate all'operazione e la massimizzazione dei risultati.

Sulla base di questa articolazione sono stabiliti i criteri di dettaglio per la valutazione di merito.

Tale articolazione deve essere sempre presente nelle procedure di selezione compatibilmente con la tipologia di operazione e con le modalità di rimborso della stessa.

A. Con riferimento alla Efficacia degli interventi:

- 1. la proposta contribuisce al perseguimento delle finalità previste nel dispositivo, con particolare riferimento ai risultati attesi e alla priorità di investimento;
- 2. la proposta contribuisce al raggiungimento dei target coerenti con gli indicatori previsti e inseriti nel dispositivo;
- 3. la proposta dà attuazione, nei modi e nelle forme compatibili con le attività, ai principi di cui al considerando 6, all'art. 73.1 e all'art. 9 del regolamento (UE) 2021/1060, nonché agli articoli 6,8 e 28 del regolamento (UE) 2021/1057.
- 4. la proposta contiene elementi sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo.

I criteri relativi all'efficacia possono essere integrati con eventuali ulteriori criteri che, con riferimento alle specificità delle operazioni da finanziare, possano offrire le maggiori garanzie ex ante per la

valutazione dell'efficacia.

Con riferimento alla qualità dei servizi/attività proposti

5. l'articolazione è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico;
6. le competenze del team progettuale sono adeguate;
7. la struttura organizzativa e la dotazione strutturale sono adeguate in rapporto agli interventi previsti;
8. le attività di comunicazione a favore dei destinatari, ove previste a carico del proponente, sono ben strutturate e forniscono garanzia di massima accessibilità;
9. la proposta risponde ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari.

I criteri relativi alla qualità della proposta possono essere integrati con eventuali ulteriori criteri che, con riferimento alle specificità delle operazioni da finanziare, possano offrire le maggiori garanzie ex ante per la valutazione della qualità.

B. Con riferimento all'efficienza della spesa

1. Il piano finanziario è equilibrato ed utilizza nel modo più efficiente le risorse a disposizione

Qualora il dispositivo di selezione preveda parametri predeterminati di costo in applicazione delle opzioni semplificate, in particolare utilizzando Unità di Costo Standard, la classe relativa all'efficienza della spesa non è applicata.

Sia per l'ammissibilità che per la valutazione di merito possono essere stabiliti dal dispositivo **criteri di selezione premiali**, da inserire nella classe pertinente, volti ad identificare le proposte che sono più in linea con la strategia regionale. In particolare si evidenziano i seguenti criteri premiali dei quali, sulla base della priorità del PR FSE+ e della tipologia di azione, **si raccomanda l'utilizzo**:

- la valorizzazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3;
- la capacità della proposta di produrre innovazione di metodo, di processo, di risultato;
- l'ampiezza, la rappresentatività e la pertinenza del partenariato;
- la valorizzazione di settori economici emergenti/maggiormente trainanti;
- il sostegno ai destinatari più deboli;
- il sostegno alle aree di crisi;
- il sostegno alle aree interne.

Per ciascun criterio di valutazione di merito è assegnato un punteggio. L'elenco dei criteri pertinenti, individuati sulla base del presente documento e delle specifiche caratteristiche dell'operazione, e il relativo punteggio sono stabiliti nei singoli dispositivi. Tali punteggi, tuttavia, dovranno essere attribuiti alle 3 classi (Efficacia, Qualità ed Efficienza) secondo lo schema seguente:

	Classi	Punteggio attribuibile
A	Efficacia:	da 40 a 80 punti
B	Qualità:	da 20 a 40 punti
C	Efficienza:	da 20 a 40 punti

La somma dei punteggi attribuibili è pari a 100. Qualora non sia utilizzata la classe Efficienza, il punteggio sarà riorganizzato tra le classi Efficacia e Qualità, con una prevalenza del punteggio assegnato alla prima. Nel caso si utilizzino criteri premiali, essi dovranno essere ricompresi nella classificazione "Qualità", lettera B.

In ogni caso, non saranno ammessi a finanziamento i progetti che totalizzano un punteggio inferiore a 60/100.

Appendice

Sottocriteri per priorità che possono trovare applicazione nelle **procedure di selezione delle operazioni PR FSE+ Abruzzo 2021 –2027**.

Priorità 1 - Occupazione⁷

Efficacia Da 40 a 80 punti su 100	Qualità Da 20 a 40 punti su 100	Efficienza Da 20 a 40 punti su 100
Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'OS;	Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.);	Rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>);
Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici dell'avviso;	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) di un sistema produttivo e/o di un territorio che sottostanno alla proposta progettuale;	Rapporto costi-benefici in relazione alla congruità e coerenza delle voci di preventivo(<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>)
Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee, nazionali e regionali;	Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari;	
Coerenza e rispondenza con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative;	
Coerenza della proposta agli obiettivi orientativi, formativi e occupazionali attesi;	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e delle procedure di selezione di	
Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai		

⁷ Sottocriteri facoltativi e a titolo esemplificativo e non esaustivo

risultati di apprendimento attesi; Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese e con altri eventuali partner a sostegno dell'occupabilità dei destinatari	partecipanti; Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione; Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica; Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale; Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali Eventuali criteri di selezione premiali (vedi pagina 13)	
--	---	--

Priorità 2 – Istruzione e Formazione⁸

Efficacia Da 40 a 80 punti su 100	Qualità Da 20 a 40 punti su 100	Efficienza Da 20 a 40 punti su 100
Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico; Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici dell'avviso; Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee e nazionali; Coerenza e rispondenza con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Coerenza e rispondenza con le principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale; Coerenza della proposta agli obiettivi orientativi, formativi e occupazionali attesi; Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi;	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative; Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.); Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) di un sistema produttivo e/o di un territorio che sottostanno alla proposta progettuale; Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari; Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e delle procedure di selezione di partecipanti; Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione; Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione	Rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>); Rapporto costi-benefici in relazione alla congruità e coerenza delle voci di preventivo (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>)

⁸ Sottocriteri facoltativi e a titolo esemplificativo e non esaustivo

Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese, con le autonomie educative, istituzione scolastiche e Università, con gli enti di ricerca e con altri eventuali partner a sostegno dell'occupabilità dei destinatari	ecologica; Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale; Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali Sviluppo economico e innovazione: rispondenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente S3; Internazionalizzazione: intesa come attenzione a formare competenze spendibili nei contesti internazionali e per rafforzare la dimensione internazionale dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi Grado di partecipazione economica alla realizzazione dell'attività di altri soggetti pubblici o privati Eventuali criteri di selezione premiali (vedi pagina 13)	
---	---	--

Priorità 3 – Inclusione e protezione sociale⁹

Efficacia Da 40 a 80 punti su 100	Qualità Da 20 a 40 punti su 100	Efficienza Da 20 a 40 punti su 100
Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico; Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici dell'avviso Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee e nazionali; Coerenza e rispondenza con Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Coerenza e rispondenza con le principali strategie regionali per l'inclusione sociale; Coerenza della proposta agli obiettivi orientativi, formativi e occupazionali attesi; Coerenza della proposta agli obiettivi di inserimento sociale e lavorativo previsti e individuati Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi; Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di	Qualità della proposta in termini di modelli di intervento per garantire flessibilità delle soluzioni in funzione delle esigenze di personalizzazione; Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionali alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità di trattamento, non discriminazione, diritti fondamentali etc.); Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) di un sistema produttivo, con particolare riferimento all'economia sociale e al terzo settore, e/o di un territorio che sottostanno alla proposta progettuale; Qualità e completezza dei bisogni complessivi e sulla domanda di servizi integrati, dei potenziali destinatari, e sulle loro condizioni individuali e sociali; Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative; Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e delle procedure di selezione di partecipanti; Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione;	Rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>) Rapporto costi-benefici in relazione alla congruità e coerenza delle voci di preventivo (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>)

⁹ Sottocriteri facoltativi e a titolo esemplificativo e non esaustivo

collaborazione la rete dei servizi competenti e con le imprese profit e no profit e con altri eventuali partner	Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica; Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale; Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali Innovazione sociale: intesa come capacità di formare competenze anche trasversali funzionali a sostenere processi di innovazione sociale Eventuali criteri di selezione premiali (vedi pagina 13)	
--	---	--

Priorità 4 – Occupazione giovanile¹⁰

Efficacia Da 40 a 80 punti su 100	Qualità Da 20 a 40 punti su 100	Efficienza Da 20 a 40 punti su 100
Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico; Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici dell'avviso; Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee, nazionali e regionali; Coerenza e rispondenza con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con particolare attenzione al contrasto alla dispersione scolastica e al fenomeno dei NEET; Coerenza della proposta agli obiettivi orientativi, formativi e occupazionali attesi; Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi; Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese, con le autonomie educative e con altri eventuali partner a sostegno dell'occupabilità dei destinatari	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionali alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.); Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) di un sistema produttivo e/o di un territorio che sottostanno alla proposta progettuale; Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari; Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione; Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica; Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale; Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali; Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e delle procedure di selezione di partecipanti Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa Eventuali criteri di selezione premiali (vedi pagina 13)	Rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>) Rapporto costi-benefici in relazione alla congruità e coerenza delle voci di preventivo (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>)

¹⁰ Sottocriteri facoltativi e a titolo esemplificativo e non esaustivo

Priorità 6 – STEP¹¹

Efficacia Da 40 a 80 punti su 100	Qualità Da 20 a 40 punti su 100	Efficienza Da 20 a 40 punti su 100
Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico; Coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 STEP Coerenza con la nota di orientamento (C/2024/3209) relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento (par. 1.2 affrontare le carenze di manodopera e di competenze); Coerenza e rispondenza con i principi definiti dall'art. 6 del Regolamento FSE+ e con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee e nazionali; Coerenza e rispondenza con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Coerenza e rispondenza con le principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale; Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici dell'avviso; Coerenza della proposta agli obiettivi orientativi, formativi e occupazionali attesi;	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (l'uguaglianza, l'inclusione e la non discriminazione); Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) di un sistema produttivo e/o di un territorio che sottostanno alla proposta progettuale; Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari; Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione; Capacità di fornire le conoscenze e le competenze specialistiche essenziali per la valorizzazione delle capacità dell'Unione in materia di innovazione digitale, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e biotecnologie. Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali; Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e delle procedure di selezione di partecipanti	Rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>) Rapporto costi-benefici in relazione alla congruità e coerenza delle voci di preventivo (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>)

¹¹ Sottocriteri facoltativi e a titolo esemplificativo e non esaustivo

Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi; Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese, con le autonomie educative, istituzioni scolastiche e Università, con gli enti di ricerca e con altri eventuali partner a sostegno dell'occupabilità dei destinatari	Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa Eventuali criteri di selezione premiali (vedi pagina 13)	
--	--	--

Priorità 7 – Preparazione civile e cibersicurezza¹²

Efficacia Da 40 a 80 punti su 100	Qualità Da 20 a 40 punti su 100	Efficienza Da 20 a 40 punti su 100
Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico; Coerenza e rispondenza con i principi definiti dall'art. 6 del Regolamento FSE+ e con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee e nazionali; Coerenza con la Strategia per l'Unione della Preparazione; Coerenza e rispondenza con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Coerenza della proposta agli obiettivi orientativi, formativi e occupazionali attesi; Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi; Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici dell'avviso, in cui dare priorità alle microimprese, alle piccole e medie imprese, ai servizi pubblici per l'impiego e all'economia sociale¹³; Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese, con le autonomie	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (l'uguaglianza, l'inclusione e la non discriminazione); Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) di un sistema produttivo e/o di un territorio che sottostanno alla proposta progettuale; Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari; Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione; Capacità di rafforzare le competenze per affrontare catastrofi naturali, di informare sulle tematiche relative alla preparazione civile al fine di gestire le emergenze e per aggiornare le competenze in materia di cibersicurezza. Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e delle procedure di selezione di partecipanti Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa	Rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>) Rapporto costi-benefici in relazione alla congruità e coerenza delle voci di preventivo (<i>Il criterio è applicabile unicamente per le operazioni a costi reali</i>)

¹² Sottocriteri facoltativi e a titolo esemplificativo e non esaustivo

¹³ Reg.(UE) 2025/1057, *articolo 12 quater*.

educative e con altri eventuali partner a sostegno dell'occupabilità dei destinatari	Eventuali criteri di selezione premiali (vedi pagina 13)	
--	--	--

Priorità AT – Assistenza Tecnica al programma

La Regione attuerà direttamente le operazioni di Assistenza Tecnica, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale (D.Lgs 50/2016 e) nonché delle procedure prescritte dalla normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze ed incarichi di collaborazione. In caso di affidamenti in house si procederà secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023.

Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione
Appartenenza del soggetto proponente alle categorie ammissibili in relazione ai servizi richiesti. Possesso di specifici requisiti soggettivi del proponente. Regolarità formale e completezza dei documenti richiesti in fase di attribuzione di incarico. Rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla documentazione relativa all'incarico. Appartenenza del soggetto proponente alle categorie ammissibili in relazione ai servizi richiesti. Possesso di specifici requisiti soggettivi del proponente. Regolarità formale e completezza dei documenti richiesti in fase di attribuzione di incarico. Rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla documentazione relativa all'incarico.	Qualità tecnica dell'operazione da valutare utilizzando le categorie di criteri più pertinenti, in base alla tipologia di operazione proposta, selezionandole tra le seguenti: • qualità della proposta; • quantificazione degli obiettivi; • capacità e competenze professionali dei proponenti. Qualità economico-finanziaria del singolo progetto, (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e gli obiettivi che si intende raggiungere).